



Bruxelles, 26 giugno 2019
(OR. en)

10592/19

ENER 392
CLIMA 196

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 10264/19

Oggetto: Conclusioni sul futuro dei sistemi energetici nell'Unione dell'energia per garantire la transizione energetica e il raggiungimento degli obiettivi in materia di energia e clima per il 2030 e oltre
- Conclusioni del Consiglio (25 giugno 2019)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul futuro dei sistemi energetici nell'Unione dell'energia per garantire la transizione energetica e il raggiungimento degli obiettivi in materia di energia e clima per il 2030 e oltre, adottate dal Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" del 25 giugno 2019.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

sul futuro dei sistemi energetici nell'Unione dell'energia per garantire la transizione energetica e il raggiungimento degli obiettivi in materia di energia e clima per il 2030 e oltre

Il Consiglio dell'Unione europea:

1. RICORDANDO:

- le conclusioni adottate dal Consiglio europeo del 13 e 14 dicembre 2018, specialmente per quanto riguarda l'invito a continuare a lavorare sugli elementi illustrati nella comunicazione della Commissione intitolata "Un pianeta pulito per tutti",
- le conclusioni adottate dal Consiglio europeo del 21 e 22 marzo 2019 che sottolineano l'importanza della presentazione da parte dell'UE, entro il 2020, di una strategia ambiziosa a lungo termine,
- le conclusioni adottate dal Consiglio europeo del 20 giugno 2019 relative alla comunicazione della Commissione europea su una visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra,
- il pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei", che definisce il quadro per l'attuazione degli obiettivi dell'Unione in materia di clima ed energia per il 2030 relativi alla riduzione dei gas a effetto serra, all'aumento delle energie rinnovabili, al miglioramento dell'efficienza energetica e alle interconnessioni elettriche,
- le conclusioni adottate dal Consiglio il 21 novembre 2018 relative a "Una futura strategia di politica industriale dell'UE" che evidenziano l'importanza di integrare la politica industriale in tutte le politiche dell'UE compresa la politica energetica;

2. PRENDENDO ATTO DI QUANTO SEGUE:

- la comunicazione della Commissione del 16 febbraio 2016 su "Una strategia dell'UE in materia di riscaldamento e raffreddamento",
- la comunicazione della Commissione del 23 novembre 2017 sul "Rafforzamento delle reti energetiche europee",
- la relazione della Commissione del 9 gennaio 2019 su "Prezzi e costi dell'energia in Europa",
- la relazione della Commissione del 9 aprile 2019 intitolata "Quarta relazione sullo stato dell'Unione dell'energia",
- la raccomandazione della Commissione del 3 aprile 2019 sulla cibersicurezza nel settore dell'energia;

3. RICONOSCENDO le cinque dimensioni dell'Unione dell'energia dotate di una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici, che sono strettamente interrelate e si rafforzano reciprocamente: sicurezza energetica, solidarietà e fiducia; piena integrazione del mercato europeo dell'energia; efficienza energetica per contenere la domanda; decarbonizzazione dell'economia; e ricerca innovazione e competitività, nonché la necessità di fornire una strategia coerente e un approccio equilibrato delle cinque dimensioni, e RICONOSCENDO l'importanza di integrare tutte le politiche settoriali per sostenere gli obiettivi in materia di energia e clima, la sicurezza dell'approvvigionamento e l'accesso all'energia per i consumatori;

4. SOTTOLINEA l'importanza della presentazione da parte dell'UE, entro il 2020, di una strategia ambiziosa a lungo termine che miri alla neutralità climatica in linea con l'accordo di Parigi, tenendo conto nel contempo delle specificità degli Stati membri e della competitività dell'industria europea; e RICONOSCE la necessità di intensificare gli sforzi globali tesi a far fronte ai cambiamenti climatici alla luce dei dati scientifici più recenti, segnatamente la relazione speciale dell'IPCC sugli impatti di un riscaldamento globale di 1,5 °C al di sopra dei livelli preindustriali;

5. EVIDENZIA la necessità di realizzare la transizione energetica verso un sistema energetico sicuro, competitivo, protetto e sostenibile a prezzi accessibili, e di raggiungere gli obiettivi in materia di energia e di clima per il 2030 e oltre, in particolare tramite lo sviluppo di reti energetiche interconnesse, affidabili ed efficaci sotto il profilo dei costi e la modernizzazione del sistema energetico mediante la promozione di tecnologie innovative, la digitalizzazione nonché l'accoppiamento e l'integrazione settoriali, pur RICONOSCENDO che mercati dell'energia efficienti sono importanti per una transizione energetica efficiente sotto il profilo dei costi, riconoscendo il principio della neutralità tecnologica e il diritto degli Stati membri di scegliere il loro mix energetico e le loro tecnologie;

6. SOTTOLINEA l'importanza di piani nazionali integrati per l'energia e il clima ambiziosi e della loro efficace attuazione nonché del coordinamento e della cooperazione regionali tra gli Stati membri in relazione a tali piani, tenendo conto nel contempo delle specificità degli Stati membri e dei diversi potenziali rispecchiati nei piani nazionali integrati per l'energia e il clima, e rispettando il diritto degli Stati membri di operare la loro scelta tra le diverse fonti energetiche e determinare la struttura generale del proprio approvvigionamento energetico, e RICONOSCE il ruolo del sistema di governance dell'Unione dell'energia e lo scambio delle migliori prassi per garantire e agevolare il raggiungimento degli obiettivi in materia di energia e clima per il 2030 e oltre;

7. SOTTOLINEA l'importanza del fatto che i cittadini e le imprese siano al centro del processo di transizione energetica, affinché l'opinione pubblica sostenga gli obiettivi dell'UE in materia di energia e clima per il 2030 e oltre e le misure adottate, garantendo una transizione giusta ed equa che tenga conto dei clienti vulnerabili, della povertà energetica e degli impatti sociali ed economici regionali, ad esempio sulle regioni ad alta intensità di carbone e sulle regioni in cui si estraggono scisto bituminoso e torba¹;

8. SOTTOLINEA la necessità di energia a prezzi accessibili per gli utenti domestici nonché per l'industria, al fine di garantirne la competitività globale;

9. RILEVA la necessità di condizioni di parità per i produttori di elettricità europei rispetto ai produttori di paesi terzi, per garantire la competitività rispettando gli obiettivi dell'Unione in materia di energia e clima;

¹ Come indicato ad esempio dalla piattaforma per le regioni ad alta intensità di carbonio e carbone in transizione.

10. RICONOSCE la necessità che gli investimenti pubblici e privati facilitino la transizione energetica in tutti i settori pertinenti e l'importanza di garantire un sostegno finanziario dell'UE e nazionale adeguato e un quadro per gli investimenti stabile e prevedibile, EVIDENZIANDO al riguardo l'importanza del quadro finanziario complessivo dell'UE, il ruolo della Banca europea per gli investimenti per fornire moltiplicatori per gli investimenti sostenibili e l'importanza della coerenza delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato con gli obiettivi energetici e climatici dell'UE verso il 2030 e oltre e con la legislazione dell'UE pertinente per l'attuazione di tali obiettivi;

11. SOTTOLINEA la necessità di attuare il principio dell'"efficienza energetica in primis" in linea con il regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia e di migliorare l'efficienza energetica, ad esempio attraverso la riduzione del consumo di energia negli edifici, nelle infrastrutture energetiche e nelle apparecchiature industriali, EVIDENZIANDO nel contempo la necessità di rimuovere gli ostacoli al mercato, normativi e di altro tipo, e di ricorrere a norme comuni;

12. RICONOSCE l'importante ruolo svolto dalla cooperazione regionale nel garantire la transizione energetica e il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione dell'energia, anche attraverso i forum di cooperazione già esistenti nell'UE e con attori esterni.

I. Al fine di promuovere lo sviluppo di reti energetiche affidabili ed efficaci sotto il profilo dei costi, il Consiglio:

13. SOTTOLINEA l'importanza di reti energetiche locali, regionali e nazionali efficienti ed efficaci sotto il profilo dei costi, quali catalizzatori della transizione energetica, per il funzionamento del mercato interno e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, ponendo l'enfasi sulla diversificazione delle fonti energetiche e delle rotte e sul miglioramento dell'integrazione del mercato;

14. SOTTOLINEA l'importanza di mettere l'infrastruttura energetica in grado di sfruttare le opportunità offerte dal processo di modernizzazione e decarbonizzazione in corso e dalla quota crescente di energia rinnovabile, per procedere verso un sistema energetico sicuro, idoneo allo scopo, moderno, efficace, intelligente e resiliente in tutta l'UE;

15. INDIVIDUA le seguenti priorità per l'infrastruttura energetica:

- a. promuovere lo sviluppo delle interconnessioni transfrontaliere necessarie a raggiungere l'obiettivo del 10% di interconnessione elettrica per il 2020, con l'obiettivo di arrivare al 15% per il 2030, come definito nel regolamento sulla governance, sostenere progetti che sono cruciali per la connessione, l'integrazione e la sincronizzazione dei sistemi degli Stati membri nelle reti energetiche dell'UE e affrontare inoltre gli ostacoli tra Stati e le connessioni interne mancanti, con l'obiettivo di conseguire un mercato interno dell'energia pienamente efficace e più integrato; e accrescere la flessibilità del settore energetico e dell'energia elettrica promuovendo tra l'altro lo stoccaggio di energia, l'espansione della rete, la generazione flessibile, le tecnologie Power-to-X, l'accoppiamento settoriale nonché soluzioni di gestione della domanda come la misurazione intelligente;
- b. facilitare ulteriormente la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili nonché la loro integrazione nelle reti, a livello sia di trasmissione che di distribuzione, inclusa l'integrazione attraverso reti offshore e hub, in particolare tramite la promozione dell'integrazione settoriale e lo sviluppo di soluzioni di stoccaggio, tenendo a mente la necessità di reti di trasmissione potenziate per mantenere la stabilità della rete e la sicurezza dell'approvvigionamento;
- c. facilitare l'ulteriore elettrificazione dell'economia, in particolare in settori ad alta intensità di emissioni, quali i trasporti e l'industria;
- d. sfruttare il significativo potenziale di diffusione del calore rinnovabile, del calore di scarto e della cogenerazione ad alto rendimento nel settore del riscaldamento e del raffreddamento, inclusi il teleriscaldamento e il teleraffreddamento;
- e. promuovere lo sviluppo di infrastrutture per la mobilità elettrica, carburanti rinnovabili e altri combustibili alternativi quali l'idrogeno, il biogas e i combustibili sintetici in linea con la direttiva 2014/94 sull'infrastruttura per i combustibili alternativi, come le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici nelle aree pubbliche e private, in tutta l'UE;
- f. analizzare il ruolo delle infrastrutture esistenti al fine di assicurare una transizione energetica efficace sotto il profilo dei costi ed evitare effetti di lock-in e attivi non recuperabili e ottimizzare l'utilizzo dell'infrastruttura esistente e delle interconnessioni disponibili, ricorrendo al massimo all'integrazione del mercato, all'accoppiamento settoriale e alla cooperazione regionale;
- g. garantire la protezione delle infrastrutture energetiche critiche e della loro cibersicurezza.

II. Al fine di promuovere lo sviluppo e la diffusione di tecnologie innovative, il Consiglio:

16. SOTTOLINEA l'importanza di creare condizioni di parità per le tecnologie a basse emissioni di CO₂ e le soluzioni basate sul mercato, disponibili ed emergenti, EVIDENZIANDO nel contempo che le tecnologie da impiegare devono essere affidabili, sicure, sostenibili e rispettose dell'ambiente;

17. RICONOSCE l'importanza della ricerca e della dimostrazione, nonché di condizioni che rendano possibili nuove tecnologie innovative capaci di contribuire allo sviluppo e all'evoluzione degli obiettivi dell'Unione in materia di energia e clima alle condizioni di mercato; SOTTOLINEA la necessità di aumentare in misura significativa gli investimenti nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione al fine di agevolare la leadership tecnologica delle imprese europee per quanto riguarda sia le tecnologie consolidate che quelle emergenti, promuovendo nel contempo anche modelli imprenditoriali e innovazioni sociali al fine di garantire la diffusione e l'accettazione delle soluzioni tecnologiche; INCORAGGIA in tale contesto lo sviluppo di tecnologie che agevolino un cambiamento strutturale del modo in cui la società e le imprese si rapportano all'energia incentivando i cambiamenti comportamentali dei singoli individui e delle imprese che contribuiranno a sostenere la transizione energetica;

18. SOTTOLINEA che la digitalizzazione, compreso lo sviluppo delle reti intelligenti e della gestione dei dati e la relativa protezione, svolgerà un ruolo fondamentale per i futuri sistemi energetici, offrendo maggiore flessibilità e sostenendo il principio dell'"efficienza energetica in primis" e la sicurezza di approvvigionamento, RICONOSCENDO nel contempo che la cibersicurezza e la protezione dei dati personali dovranno essere garantite in tutto il settore dell'energia;

19. RIBADISCE che i sistemi di stoccaggio, sia le soluzioni convenzionali che quelle nuove, sono fondamentali per la transizione, quando contribuiscono alla decarbonizzazione;

20. INCORAGGIA a migliorare e rendere accessibili i fondi dell'UE, in particolare per i consumatori attivi e le comunità energetiche, nonché per le imprese in fase di innovazione e di adeguamento alle esigenze di transizione energetica, garantendo nel contempo condizioni di parità tra tutti gli operatori del mercato;

21. SOTTOLINEA l'importanza di soluzioni basate sul mercato, associate a un sostegno finanziario efficiente in termini di costi, per la rapida diffusione delle energie rinnovabili, anche attraverso il nuovo meccanismo di finanziamento dell'Unione per le energie rinnovabili nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, nonché dell'efficienza energetica e di altre tecnologie a basse emissioni, allo scopo di sfruttare le potenzialità delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, in particolare nel settore dell'edilizia, avvalendosi anche delle sinergie con altri meccanismi di finanziamento dell'UE, come Orizzonte Europa, il meccanismo per collegare l'Europa, il programma InvestEU e i fondi strutturali, al fine di garantire un finanziamento della transizione energetica che sia efficace sotto il profilo dei costi e INCORAGGIA in tale contesto il ricorso a strumenti finanziari di eliminazione dei rischi per i settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica;

22. RICONOSCENDO l'ambizione dell'Unione in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica, PRENDE ATTO del fatto che le soluzioni basate sulle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) e di cattura e utilizzo del carbonio (CCU) possono contribuire alla decarbonizzazione, in particolare per la riduzione delle emissioni di processo nell'industria, per gli Stati membri che scelgono questa tecnologia;

23. RICONOSCE la necessità di valutare e considerare i costi e i benefici della diffusione di nuove tecnologie, sul piano sia economico sia sociale, al fine di mantenere e migliorare la competitività industriale dell'UE a livello globale e di promuovere così la crescita e l'occupazione, evitando nel contempo misure potenzialmente pregiudizievoli e SOTTOLINEA le opportunità offerte da un approccio realmente europeo della politica industriale per creare condizioni adeguate e favorevoli affinché l'UE sia all'avanguardia nella transizione energetica.

III. Per promuovere l'accoppiamento e l'integrazione settoriali, il Consiglio:

24. PONE L'ACCENTO sull'importanza dell'accoppiamento e dell'integrazione settoriali, in particolare dell'elettricità, del gas, del riscaldamento e raffreddamento, nonché delle infrastrutture di trasporto, con il sostegno della digitalizzazione, che sono fondamentali per contribuire alla decarbonizzazione del sistema energetico in modo efficace sotto il profilo dei costi, considerando peraltro che la partecipazione dei cittadini e l'autoconsumo, ad esempio attraverso le città intelligenti e le comunità energetiche, sono importanti per realizzare un'integrazione settoriale;

25. SOTTOLINEA l'importanza di garantire condizioni di parità in tutti i settori, in modo da diffondere le soluzioni più affidabili ed efficaci sotto il profilo dei costi ai fini della decarbonizzazione e PONE L'ACCENTO a tale riguardo sulla necessità di analizzare eventuali lacune e ostacoli al mercato ingiustificati, di carattere normativo e di altro tipo, nonché di esplorare norme comuni al fine di agevolare lo sviluppo di tecnologie di integrazione e accoppiamento settoriali e la loro adozione da parte del mercato;

26. SOTTOLINEA la necessità di sfruttare meglio le sinergie tra i vari elementi del sistema energetico (produzione, trasporto, commercio, trasformazione, distribuzione e consumo) consentendo ai consumatori, anche nel settore dei trasporti e dell'industria, di partecipare attivamente al sistema energetico e contribuire così alla decarbonizzazione e alla flessibilità del sistema;

27. PONE IN EVIDENZA il potenziale del biogas e del biometano, nonché lo sviluppo e la diffusione di tecnologie sicure e sostenibili a basse emissioni di carbonio che contribuiscono alla decarbonizzazione. La produzione di idrogeno, in particolare da fonti rinnovabili, ha un potenziale che deve essere ulteriormente valutato e studiato al fine di sfruttare al meglio l'infrastruttura del gas esistente nell'UE in un sistema energetico decarbonizzato.

In vista della prossima legislatura, il Consiglio:

28. INVITA la Commissione europea a tenere conto dei suddetti principi al momento di presentare proposte in qualsiasi ambito politico e, più precisamente, allorché presenta proposte volte a proseguire lo sviluppo di reti energetiche affidabili ed efficaci sotto il profilo dei costi, nonché a modernizzare ulteriormente il sistema energetico mediante la promozione di tecnologie innovative, la digitalizzazione e l'accoppiamento e integrazione settoriali, mirando nel contempo alla neutralità climatica in linea con le disposizioni dell'accordo di Parigi;

29. INVITA la Commissione europea a intraprendere un'analisi delle tecnologie in materia di accoppiamento e integrazione settoriali, compresa la produzione di idrogeno, in particolare per quanto riguarda gli ostacoli normativi e di mercato, ed esaminare, sulla base di tale analisi, le possibili iniziative riguardanti l'integrazione e la diffusione efficaci di tali tecnologie e vettori energetici;

30. INVITA la Commissione europea a riflettere sugli sforzi necessari per raggiungere gli obiettivi dell'UE in materia di energia e clima per il 2030, nel contesto di future revisioni delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.